

In commissione è battaglia sull'organismo contro la mafia

Pubblicato: Giovedì 30 Gennaio 2014



E' un fiume in piena Adriano Unfer quando prende la parola per commentare la prima relazione dell'organismo per il monitoraggio sulla mafia. I primi 6 mesi della commissione, tra incontri pubblici e audizioni delle associazioni della zona, **non hanno per nulla convinto il consigliere che, da sempre scettico sull'organismo, non ha risparmiato una feroce arringa.** Il regolamento che si è dato l'organismo sarebbe stato scritto con «arroganza culturale che rasenta il disprezzo», il giovane presidente Davide Borsani avrebbe «l'unico merito di aver partecipato a qualche manifestazione contro la mafia», la possibilità di autofinanziarsi «mi rende estremamente preoccupato», la conferenza di qualche settimana fa «si è trasformata in un chiacchiericcio» e sulla base di tutto ciò «la mafia ringrazia sentitamente». **Inevitabile quindi che il consigliere abbia chiesto di «porre fine a questa travagliata esperienza che non serve a niente»** ma altrettanto inevitabile è arrivata la levata di scudi da parte dell'opposizione. Walter Picco Bellazzi: «L'organismo ha dimostrato di lavorare seriamente, non deve mica risolvere il problema della mafia». Salvatore Vita: «**Loro hanno prodotto di più di quanto il consiglio comunale abbia prodotto in due mesi.**». Marco Cirigliano: «L'unico che in città ha dubbi sull'utilità dell'organismo è il consigliere».

Un muro contro muro quello della Commissione Sicurezza che ha quasi perso di vista il lavoro fatto in soli sei mesi dai membri del comitato e presentato dal presidente Davide Borsani: incontri con Ascom e rappresentanti di comuni all'avanguardia nella lotta alla mafia, assemblee pubbliche e attività nelle scuole. «Abbiamo avviato due progetti paralleli nelle scuole -spiega Borsani- e il 23 maggio in concomitanza con le commemorazioni della strage di Capaci organizzeremo una grande marcia con gli studenti». Secondo il giovane presidente dell'organismo «**in questi 6 mesi abbiamo lavorato bene organizzando attività che hanno «gettato semi che diventeranno frutti nel prossimo anno».** Sempre che qualcuno non decida di mietere prematuramente.

[Tutti gli articoli sull'organismo e la consulta antimafia](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

